

26 maggio

**SANTA MARIA DEL FONTE
PRESSO CARAVAGGIO
patrona della diocesi**

Solennità

Secondo attendibili testimonianze storiche, il 26 maggio 1432 in località Mazzolengo, vicino a Caravaggio, dove c'era una fontana, verso le ore cinque del pomeriggio, la Vergine Maria apparve ad una donna di nome Giannetta. Il 31 luglio dello stesso anno gli abitanti di Caravaggio ottennero da Antonio Aleardi, vicario generale del Vescovo di Cremona, il permesso di costruire una chiesa e un ospedale.

Nella seconda metà del XVI secolo il primo santuario, costruito sotto il titolo di Santa Maria del Fonte, lasciò il posto all'attuale costruzione.

Lungo i secoli la devozione verso la beata Vergine Maria del Fonte ha continuato a crescere e oggi il santuario mariano di Caravaggio è tra i più noti e frequentati d'Italia.

Nel 1986 la Congregazione per il Culto Divino ha riconfermato la beata Vergine di Caravaggio patrona della Chiesa cremonese unitamente a sant'Omobono.

La liturgia di questa solennità ci richiama al simbolismo del santuario e dell'acqua. La chiesa-edificio, alla quale si accede dopo il pellegrinaggio, è segno della Gerusalemme celeste, quale meta ultima del popolo di Dio in cammino, adombrata in Maria, arca dello Spirito Santo e tempio dell'Altissimo.

Il fonte sul quale sorge il santuario e dal quale prende nome, richiama quel brano dell'Apocalisse, dove noi siamo invitati a bere alla sorgente stessa della vita, Cristo nato da Maria.

PRIMI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Acqua di fonte cristallina e pura,
sei l'innocenza ed il candore, o Madre;
fertile terra, tutta aperta al sole,
è su di te lo sguardo del Signore.

Al messaggero del divino annunzio
con umiltà e fede hai creduto:
è ormai compiuto il tempo dell'attesa,
vergine intatta hai concepito il Figlio.

In te dimora, chiuso nel tuo grembo,
il Verbo immenso che distende i cieli,
a cui le stelle rispondon per nome,
e regge nella mano l'universo.

In lui sei madre di tutti i viventi:
verso di te la Chiesa si rivolge
e nel tuo amore, nella tua obbedienza,
trova il sentiero per tornare a Dio.

Presente in mezzo a noi
per sempre è il Figlio
e fa da ponte tra il tempo e l'eterno:
per lui sia gloria al Padre nei cieli,
nel Santo Spirito, fonte di vita. Amen.

Oppure:

Salve, mater misericórdiæ,
mater spei et mater veniæ
mater Dei et mater grátiae
mater plena sanctæ laetítiae.

Fons hortórum, aquárum púteus,
via lucis, splendor sidéreus,
Dei sedes et thronus áureus,
arca legis, ductor æthéreus.

Tu es terra dans fructum óptimum,
petra fluens potum largíssimum,
fons redúndans in flumen máximum,
vas resérvans manna dulcíssimum.

Stirps electa, deiéctos érige,
deviántes in viam rédige,
bonos áuge et malos córrige
et cum Filio nos omnes cóllige.

Te creávit Pater ingénitus,
obumbrávit te Unigénitus,
fecundávit te Sanctus Spíritus:
ipsis honor ex corde pénitus. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato
dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Magnifici l'anima mia
l'altissimo Dio che ha scelto
un'umile donna: Maria!
(T.P. Alleluia).

SALMO 112

Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52)

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Magnifici l'anima mia
l'altissimo Dio che ha scelto
un'umile donna: Maria!
(T.P. Alleluia).

2 ant. Rallegrati, figlia di Sion,
sei tempio e dimora di Dio,
rinnova la stirpe di Adamo.
(T.P. Alleluia).

SALMO 147

La Gerusalemme riedificata

Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9)

Glorifica il Signore, Gerusalemme *

loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *

in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *

e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *

il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *

come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *

di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *

fa soffiare il vento e scorrere le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *

le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto

con nessun altro popolo, *

non ha manifestato ad altri

i suoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Rallegrati, figlia di Sion,
sei tempio e dimora di Dio,
rinnova la stirpe di Adamo.
(T.P. Alleluia).

3 ant. Tu, luce che schiude il cammino,
sei guida dei popoli a Cristo,
speranza per noi pellegrini.
(T.P. Alleluia).

CANTICO

Cfr. Ef 1, 3-10

Dio Salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi †
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Tu, luce che schiude il cammino,
sei guida dei popoli a Cristo,
speranza per noi pellegrini.
(T.P. Alleluia).

LETTURA BREVE

Eb 12, 1-2. 12

Anche noi, circondati da un così gran numero di testimoni, depono tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Perciò rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia infiacchite e raddrizzate le vie storte per i vostri passi, perché il piede zoppicante non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

RESPONSORIO BREVE

R. Tu sei, Maria, * la via della pace.

Tu sei, Maria, la via della pace.

V. Apri la strada del popolo in cammino,
la via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tu sei, Maria, la via della pace.

Nel tempo pasquale:

R. Tu sei, Maria, la via della pace. * Alleluia, alleluia.
Tu sei, Maria, la via della pace. Alleluia, alleluia.

V. Apri la strada del popolo in cammino.
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Tu sei, Maria, la via della pace. Alleluia, alleluia.

Ant. al Magnificat

Ave, o tempio dell'Onnipotente,
fonte che inondi il mondo di pace,
dona speranza a noi pellegrini.

(T.P. Alleluia).

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magnificat

Ave, o tempio dell'Onnipotente,
fonte che inondi il mondo di pace,
dona speranza a noi pellegrini.

(T.P. Alleluia).

INTERCESSIONI

Adoriamo con la beata Vergine Maria la bontà del
nostro Dio e Signore Gesù Cristo ed esprimiamo
nella preghiera la nostra umile riconoscenza:

Sii benedetto, o Cristo, nato da Maria.

Perché nella beata Vergine Maria, oggi venerata a
Caravaggio, ci hai mostrato la tua sollecitudine di
Salvatore verso i poveri e i sofferenti,

– *sii benedetto, o Cristo, nato da Maria.*

Perché ci vuoi tuoi collaboratori nell'opera di
evangelizzazione e strumenti della tua misericordia,

– *sii benedetto, o Cristo, nato da Maria.*

Perché ci hai dato il comandamento nuovo e ci hai
mostrato in Maria tua Madre l'esempio di una
donazione senza riserve,

– *sii benedetto, o Cristo, nato da Maria.*

Perché ci hai indicato in Maria una dimora di
misericordia e una fonte di consolazione,

– *sii benedetto, o Cristo, nato da Maria.*

Perché vuoi che confidiamo nella Madre tua, che con materna carità non cessa di assistere i suoi figli fino a quando non siano introdotti nel tuo regno di pace,

– *sii benedetto, o Cristo, nato da Maria.*

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre che hai scelto Maria per accogliere il tuo Figlio, venuto ad abitare in mezzo a noi, concedi al tuo popolo di crescere nell'unità, perché si manifesti al mondo come santuario vivo dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. L'anima nostra dia lode al Signore
e con Maria al Padre cantiamo. (T.P. Alleluia).

SALMO 94

Invito a lodare Dio

*Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi»
(Eb 3,13)*

Si enunzia e si ripete l'antifona. Nella recita
individuale non è necessario ripetere ogni volta
l'antifona, basta dirla all'inizio del salmo.

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra. (Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce. (Ant.)

Ascoltate oggi la sua voce: †
«Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa
nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo». (Ant.)

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen. (Ant.)

Il salmo 94 può essere sostituito con il salmo 99 o 66 o 23; se questo ricorresse anche nell'Ufficio del giorno si reciterà al suo posto il salmo 94, omissa all'Invitatorio.

Il salmo e l'antifona dell'Invitatorio, se si ritiene opportuno, si possono omettere quando precedono immediatamente le lodi mattutine.

UFFICIO DELLE LETTURE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

O cielo che t'apri sul mondo,
purissima ancella del Padre:
la luce del Verbo divino
discenda su noi dal tuo seno.

Qual vento possente e soave
t'avvolge lo Spirito Santo:
divieni la Madre di Dio,
tu Vergine intatta e fedele.

La Madre sei tu della Chiesa,
ch'è nata dal sangue di Cristo,
sei l'alba di un giorno radioso,
il fiore di tutto il creato.

Per sempre sia gloria a te, Padre,
al Figlio che tu ci hai donato,
sia gloria allo Spirito Santo
che è fonte eterna di vita. Amen.

Oppure:

Salve, mater misericórdiæ,
mater spei et mater veniæ
mater Dei et mater grátiae
mater plena sanctæ laetítiae.

Fons hortórum, aquárum púteus,
via lucis, splendor sidéreus,
Dei sedes et thronus áureus,
arca legis, ductor æthéreus.

Tu es terra dans fructum óptimum,
petra fluens potum largíssimum,
fons redúndans in flumen máximum,
vas resérvans manna dulcíssimum.

Stirps electa, deiéctos érige,
deviántes in viam rédige,
bonos áuge et malos córrige
et cum Filio nos omnes cóllige.

Te creávit Pater ingénitus,
obumbrávit te Unigénitus,
fecundávit te Sanctus Spíritus:
ipsis honor ex corde pénitus. Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato
dall'autorità ecclesiastica.**

1 ant. Sei strada al monte di Dio,
e porta del tempio più santo,
o madre del Re della gloria.
(T.P. Alleluia).

SALMO 23

Il Signore entra nel suo tempio

*Le porte del cielo si sono aperte a Cristo Signore, quando
salì al cielo (sant'Ireneo)*

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †
chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Sei strada al monte di Dio,
e porta del tempio più santo,
o madre del Re della gloria.
(T.P. Alleluia).

2 ant. Sorgente sgorgata da Dio,
che inondi e ralleghi la Chiesa,
tu portaci un fiume di pace.
(T.P. Alleluia).

SALMO 45

Dio rifugio e forza del suo popolo

Sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi (Mt 1, 23)

Dio è per noi rifugio e forza, *
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, *
se crollano i monti nel fondo del mare.

Fremano, si gonfino le sue acque, *
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, *
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; *
la soccorrerà Dio, prima del mattino.

Fremettero le genti, i regni si scossero; *
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, *
egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †
romperà gli archi e spezzerà le lance, *
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, *
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Sorgente sgorgata da Dio,
che inondi e ralleghi la Chiesa,
tu portaci un fiume di pace.
(T.P. Alleluia).

3 ant. Il Padre, o figlia di Sion,
ha fatto in te grandi cose:
sei madre di tutti i viventi.
(T.P. Alleluia).

SALMO 86

Gerusalemme, madre di tutti i popoli

La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre (Gal 4, 26)

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, *
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono; †
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: *
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa *
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: *
«Là costui è nato».

E danzando canteranno: *
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Il Padre, o figlia di Sion,
ha fatto in te grandi cose:
sei madre di tutti i viventi.
(T.P. Alleluia).

V. In te, o Dio, è la sorgente della vita. (T.P. Alleluia).
R. Alla tua luce vediamo la luce. (T.P. Alleluia).

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,
apostolo 21, 1-4. 22-27; 22, 1-9

La Gerusalemme celeste

(Io, Giovanni,) vidi un nuovo cielo e una nuova terra,
perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il
mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova
Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta
come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora
una voce potente che usciva dal trono:

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro

ed essi saranno suo popolo

ed egli sarà il «Dio-con-loro».

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;

non ci sarà più la morte,

né lutto, né lamento, né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

Non vidi alcun tempio in essa perché il Signore Dio,
l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città
non ha bisogno della luce del sole, né della luce della
luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua
lampada è l'Agnello.

Le nazioni cammineranno alla sua luce
e i re della terra
a lei porteranno la loro magnificenza.

Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno,
poiché non vi sarà più notte.

E porteranno a lei la gloria
e l'onore delle nazioni.

Non entrerà in essa nulla di impuro,
né chi commette abominio o falsità,
ma solo quelli che sono scritti
nel libro della vita dell'Agnello.

Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come
cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello.
In mezzo alla piazza della città e da una parte e
dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà
dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie
dell'albero servono a guarire le nazioni.

E non vi sarà più maledizione.

Il trono di Dio e dell'Agnello

sarà in mezzo a lei

e i suoi servi lo adoreranno;

vedranno la sua faccia

e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte

e non avranno più bisogno di luce di lampada,

né di luce di sole,

perché il Signore Dio li illuminerà

e regneranno nei secoli dei secoli.

Poi mi disse: «Queste parole sono certe e veraci. Il
Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo
angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve
accadere tra breve. Ecco, io verrò presto. Beato chi
custodisce le parole profetiche di questo libro».

Sono io, Giovanni, che ho visto e udite queste cose.

Udite e vedute che le ebbi, mi prostrai in adorazione
ai piedi dell'angelo che me le aveva mostrate. Ma egli
mi disse: «Guardati dal farlo! Io sono un servo di Dio
come te e come i tuoi fratelli, i profeti, e come coloro
che custodiscono le parole di questo libro. È Dio che
devi adorare».

RESPONSORIO

Cfr. Gv 2, 5; 7, 38; Is 55, 3

R. Se uno ha sete si avvicini a me, e chi ha fede in me beva; da lui sgorgheranno fiumi d'acqua viva. *
Ascoltate mi e vivrete. (T.P. Alleluia).

V. Maria disse: Fate quello che vi dirà.

R. Ascoltate mi e vivrete. (T.P. Alleluia).

SECONDA LETTURA

Dal discorso «De aquæductu» di san Bernardo abate
(Bernardo di Chiaravalle, Ed. Vivere In, Roma, nn. 1.3-5.8)

*Maria ricevendo la pienezza della sorgente
dal cuore del Padre l'ha data per noi alla luce*

Il cielo accoglie la presenza della Vergine Madre, la terra ne venera la memoria. Lassù visione di tutta la sua grandezza, qui il ricordo di lei; là vi è la sazietà, quaggiù come una piccola pregustazione delle primizie; lassù la realtà, quaggiù il nome. Signore – dice – il tuo nome è per sempre e il tuo ricordo di generazione in generazione (*Sal 134, 13*). Generazione e generazione di uomini, s'intende, non di angeli. Vuoi sapere che il suo nome e la sua memoria è tra noi e la sua presenza è in cielo? Così pregate – dice il Signore –: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome (*Mt 6, 9*). Preghiera fedele, che fin dall'inizio ci fa sapere che noi siamo figli adottivi di Dio, ancora pellegrini sulla terra, affinché sapendo che fino a quando non saremo in cielo e saremo pellegrini lontani dal Signore, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, cioè la presenza del Padre.

Sia santificato pertanto il tuo nome, per il quale in qualche modo sei in mezzo a noi, o Signore, abitando per la fede nei nostri cuori, poiché il tuo nome è stato invocato su di noi (*Ef 3, 17*). Venga il tuo regno (*Mt 6, 10*).

Venga ciò che è perfetto e sparisca ciò che è parziale (*1 Cor 13, 10*). Ora, dice l'Apostolo, raccogliete il frutto che vi porta alla santificazione (*Rm 6, 22*) e il fine è la vita eterna. La vita eterna, fonte perenne che irriga tutta la superficie del paradiso. E non solo la irriga, ma la inebria, fonte dei giardini, pozzo delle acque vive che sgorgano impetuose e fiume impetuoso che rallegra la città di Dio (*Sal 45, 5*). E chi è questo fonte della vita se non Cristo Signore? Quando si manifesterà Cristo vostra vita, anche voi sarete manifestati con lui nella gloria (*Col 3, 4*). In verità la stessa pienezza si è svuotata per essere per noi giustizia, santificazione e perdono senza che apparisse ancora la vita o la gloria o la beatitudine. Questa fonte arrivò fino a noi, le sue acque furono portate sulle piazze, anche se lo straniero non ne berrà. Quella vena celeste è discesa attraverso l'acquedotto, non portando l'abbondanza della fonte, ma cadendo come una pioggia di grazia sui nostri cuori riarsi, a chi più a chi meno. L'acquedotto è pieno, in modo che gli altri possano attingere dalla sua pienezza, ma non riceverne la pienezza stessa.

Voi avete già capito, se non sbaglio, quale sia questo acquedotto che, ricevendo la pienezza della sorgente dal cuore dello stesso Padre, l'ha data per noi alla luce, anche se non come è, ma quale potevamo comprenderla. Sapete infatti a chi fu detto: Ave, o piena di grazia (*Lc 1, 28*).

Ma in che modo questo nostro acquedotto raggiunse un fonte così elevato? Non in altra maniera che mediante un veemente desiderio, mediante una fervida devozione, una pura orazione, come sta scritto: La preghiera del giusto penetra i cieli (*Sir 35, 17*). E chi fu giusto se non la giusta Maria, dalla quale ci è nato il Sole di giustizia? Come ella dunque arrivò all'inaccessibile maestà, se non bussando, chiedendo, cercando? Alla fine trovò quello che cercava, lei a cui fu detto: Hai trovato grazia presso Dio (*Lc 1, 30*).

Come? È piena di grazia e trova ancora grazia? Era proprio degna di trovare quello che cercava, non bastandole la propria pienezza, né poteva starsene contenta del suo bene, ma come sta scritto: Chi beve me avrà ancora sete (*Sir 24, 20*): essa chiede la sovrabbondanza per la salvezza di tutti.

Perché desideriamo altre cose, o fratelli? Cerchiamo la grazia e chiediamola per mezzo di Maria, perché essa trova quello che cerca e nulla le è rifiutato di quello che essa chiede, cerchiamo la grazia, ma la grazia presso Dio; fallace è infatti la grazia presso gli uomini. Cerchino altri il merito, noi sforziamoci di trovare grazia.

RESPONSORIO

Cfr. Is 12, 3. 6

R. Come l'acqua fresca ristora chi ha sete, così la salvezza di Dio dà gioia al suo popolo. * In quel giorno diremo: Dio vive in mezzo a noi! (T.P. Alleluia).

V. Ricevendo la pienezza della sorgente dal cuore del Padre, Maria l'ha data per noi alla luce.

R. In quel giorno diremo: Dio vive in mezzo a noi! (T.P. Alleluia).

LITURGIA VIGILIARE

Ant. O Madre che vivi col Figlio,
accendi nel buio dell'uomo
l'attesa di un mondo risorto.
(T.P. Alleluia).

Cantici del Comune della beata Vergine Maria.

Fate quello che vi dirà

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

INNO TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio *
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accogliaci nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.
[Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.]

Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

ORAZIONE

Padre che hai scelto Maria per accogliere il tuo Figlio, venuto ad abitare in mezzo a noi, concedi al tuo popolo di crescere nell'unità, perché si manifesti al mondo come santuario vivo dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Aurora del giorno che nasce,
splendore d'eterna speranza,
attesa silente del mondo,
tu sorgi a vincer la notte.

Di nuovo in te pura riluce
l'immagine prima dell'uomo,
che l'ombra del soffio divino
riempì di una vita feconda.

Tu, nube che sali al deserto
e luce che scruti la notte,
tu rechi alla soglia del tempo
la prima innocenza creata.

Tu, pace che smorzi il dolore,
tu, canto che sgorgi dal pianto,
tu, fonte all'arida sete,
vestita di sole e di gioia.

O tempio del santo fulgore,
o umile serva del Padre,
o madre del Figlio, Maria,
tu porti nel seno ogni vita.

A te lode e gloria, o Dio:
un popolo ora cammina
seguendo il Risorto e la Madre
lassù al santuario del cielo. Amen.

Oppure:

Maria, templum Dómini,
sacrárium Parácliti,
Auróra veri lúminis,
arca divíni séminis.

Puella carens mácula,
Dei domus ebúrnea,
te dedicávit cælitus
missus ab eo Spíritus.

Maria, fons iustítiæ
et vena indulgéntiæ
fac puris esse móribus
nos vera templa Spíritus.

Sit nobis dúctor, sit via,
qua revisátur pátria,
in qua Pater et Fílius
regnat cum Sancto Spíritu. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato
dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Nel tuo santuario ti cerco,
o Dio che gli umili innalzi:
irriga i deserti del mondo.
(T.P. Alleluia).

SALMO 62, 2-9

L'anima assetata del Signore

*La chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi
alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr
Cassiodoro)*

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto, *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Nel tuo santuario ti cerco,
o Dio che gli umili innalzi:
irriga i deserti del mondo.
(T.P. Alleluia).

2 ant. Tu, donna piena di grazia,
sei canto d'un nuovo creato,
o Madre, speranza di vita.
(T.P. Alleluia).

Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5)

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,
il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinano sulla terra,
il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici,
il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio
con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Tu, donna piena di grazia,
sei canto d'un nuovo creato,
o Madre, speranza di vita.
(T.P. Alleluia).

3 ant. O tenda dell'Onnipotente,
splendore e gloria dei cieli,
in te il Creatore dimora.
(T.P. Alleluia).

SALMO 149

Festa degli amici di Dio

*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro
re, Cristo (Esichio)*

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. O tenda dell'Onnipotente,
splendore e gloria dei cieli,
in te il Creatore dimora.
(T.P. Alleluia).

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma tu sarai chiamata Mio Compiacimento e la tua terra Sposata, perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposterà il tuo creatore; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

RESPONSORIO BREVE

R. Vidi la città santa * pronta per le nozze.

Vidi la città santa pronta per le nozze.

V. Ecco la dimora di Dio con gli uomini,
pronta per le nozze.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Vidi la città santa pronta per le nozze.

Nel Tempo pasquale:

R. Vidi la città santa pronta per le nozze. * Alleluia,
alleluia.

Vidi la città santa pronta per le nozze. Alleluia,
alleluia.

V. Ecco la dimora di Dio con gli uomini.
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Vidi la città santa pronta per le nozze. Alleluia,
alleluia.

Ant. al Benedictus

Salve, o madre del Sole che sorge,
alba che annunci il giorno di Dio:
guida il mondo per le strade di pace.

(T.P. Alleluia).

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Benedictus

Salve, o madre del Sole che sorge,
alba che annunci il giorno di Dio:
guida il mondo per le strade di pace.

(T.P. Alleluia).

INVOCAZIONI

All'alba di questo nuovo giorno ringraziamo con
Maria il nostro Dio e salvatore, che non vuole che
alcuno perisca, e diciamo:

Noi speriamo in te, o Figlio di Maria.

O Gesù, sole di giustizia, che nascesti da Maria, stella
del mattino,

– fa' che percorriamo anche oggi la via della luce,
perché nell'ora del tramonto siamo immersi per
sempre nel fulgore della tua gloria.

O Gesù, consolazione di coloro che si affidano a te,
sostienici con l'aiuto di Maria, tua Madre,

– perché sappiamo portare come tuoi veri discepoli le
croci che incontriamo sul nostro cammino.

O Gesù, che nella tua Madre immacolata hai segnato
l'inizio della Chiesa, splendente di luce,

– fa' che tendiamo con tutte le forze alla giustizia e
alla santità.

O Gesù, che in Maria hai mostrato alla Chiesa la
creatura che riconosce e loda la tua misericordia,

– guidaci con la tua verità, perché ti rendiamo grazie
per il bene che la tua provvidenza ci dona di operare.

O Gesù, che ci illumini con l'eloquente silenzio della
Vergine al Calvario,

– fa' che sappiamo scusare con la nostra
comprensione coloro che sbagliano.

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre che hai scelto Maria per accogliere il tuo Figlio, venuto ad abitare in mezzo a noi, concedi al tuo popolo di crescere nell'unità, perché si manifesti al mondo come santuario vivo dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

ORA MEDIA

Salmodia complementare.

Terza

Ant. Ave, o tenda del Verbo di Dio,
arca avvolta da Spirito Santo.
(T.P. Alleluia).

LETTURA BREVE

1 Cor 3, 10b-11. 16-17

Ciascuno stia attento come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio che siete voi.

R. Lo Spirito Santo scenderà su di te. (T.P. Alleluia).
V. Stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.
(T.P. Alleluia).

Sesta

Ant. Ave, o trono di Dio, l'Infinito,
ave, o grembo di Dio che s'incarna.
(T.P. Alleluia).

LETTURA BREVE

1 Cor 15, 3; 16, 1

Davide convocò tutto Israele in Gerusalemme per trasportare l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Così introdussero e collocarono l'arca di Dio al centro della tenda eretta per essa da Davide; offrirono olocausti e sacrifici di comunione a Dio.

R. Si aprì il santuario di Dio nel cielo. (T.P. Alleluia).
V. E apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. (T.P. Alleluia).

Nona

Ant. Ave, salvezza di Adamo caduto,
ave, riscatto del pianto di Eva.
(T.P. Alleluia).

LETTURA BREVE

Gd 20-21

Voi, carissimi, costruite il vostro edificio spirituale sopra la vostra santissima fede, pregate mediante lo Spirito Santo, conservatevi nell'amore di Dio, attendendo la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna.

R. Il grembo della madre divenne tempio di Dio.
(T.P. Alleluia).
V. Non vacillerà: abita in esso il Signore. (T.P. Alleluia).

ORAZIONE

Padre che hai scelto Maria per accogliere il tuo Figlio, venuto ad abitare in mezzo a noi, concedi al tuo popolo di crescere nell'unità, perché si manifesti al mondo come santuario vivo dello Spirito. Per Cristo nostro Signore.

SECONDI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Ave, stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
Vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

L' «Ave» del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

Móstrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo
l'inno di fede e d'amore. Amen.

Oppure:

Ave, maris stella,
Dei mater alma,
atque semper virgo,
felix cæli porta.

Sumens illud «Ave»
Gabriélis ore,
funda nos in pace,
mutans Evæ nomen.

Solve vincla reis,
profer lumen cæcis,
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem,
sumat per te precem
qui pro nobis natus
tulit esse tuus.

Virgo singuláris,
inter omnes mitis,
nos culpis solútos,
mites fac et castos.

Vitam præsta puram,
iter para tutum,
ut vidéntes Iesum,
semper collætémur.

Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spirítui Sancto
honor, tribus unus. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. O Madre donata alla Chiesa,
sei guida al monte di Dio,
tu canti la pace di Cristo.
(T.P. Alleluia).

SALMO 121

Saluto alla città santa di Gerusalemme

Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22)

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge d'Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. O Madre donata alla Chiesa,
sei guida al monte di Dio,
tu canti la pace di Cristo.
(T.P. Alleluia).

2 ant. Dimora da Dio costruita,
città dal Signore vegliata:
beata perché hai creduto.
(T.P. Alleluia).

SALMO 126

Ogni fatica è vana senza il Signore

Né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1 Cor 3, 7. 9)

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore, *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare,
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che ne ha piena la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Dimora da Dio costruita,
città dal Signore vegliata:
beata perché hai creduto.
(T.P. Alleluia).

3 ant. In te che sei giunta alla meta
si schiude il mistero di Dio:
riunire in Cristo ogni cosa.
(T.P. Alleluia).

CANTICO

Cfr. Ef 1, 3-10

Dio Salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. In te che sei giunta alla meta
si schiude il mistero di Dio:
riunire in Cristo ogni cosa.
(T.P. Alleluia).

LETURA BREVE

Ap 22, 12-14. 16b-17

«Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario,
per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Io sono
l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la
fine. Beati coloro che lavano le loro vesti: avranno
parte all'albero della vita e potranno entrare per le
porte della città. Io sono la radice della stirpe di
Davide, la stella radiosa del mattino».

Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi ascolta ripeta: «Vieni!». Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita.

RESPONSORIO BREVE

R. Lo Spirito e la sposa cantano: Vieni, Signore. *
Alleluia, alleluia!

Lo Spirito e la sposa cantano: Vieni, Signore. Alleluia, alleluia!

V. Chi ha sete venga alle sorgenti della vita.
Alleluia, alleluia!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lo Spirito e la sposa cantano: Vieni, Signore. Alleluia, alleluia!

Ant. al Magnificat

Pura sorgente tu sei, Maria,
con te rinasce l'umana speranza,
in te il deserto riprende a fiorire.

(T.P. Alleluia).

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magnificat

Pura sorgente tu sei, Maria,
con te rinasce l'umana speranza,
in te il deserto riprende a fiorire.

(T.P. Alleluia).

INTERCESSIONI

Maria è l'arca della nuova alleanza, il nuovo tempio
in cui Dio ha posto la sua compiacenza. Entriamo
in questo santuario vivente, perché siano gradite a
Dio le nostre suppliche e diciamo:

Rinnova in noi, Signore, la fede di Maria.

Gesù, che hai fatto della Vergine il modello di chi
accoglie la tua Parola e la mette in pratica,
– fa' che anche noi diveniamo il luogo santo in cui si
compie la tua Parola di salvezza.

Gesù, che ti compiacci degli umili e li inviti a venire a te,

– donaci un cuore semplice e mite, che sappia acconsentire alla volontà del Padre tuo.

Gesù, che hai posto la Vergine Madre quale segno luminoso per l'umanità,

– fa' scaturire in mezzo a noi la sorgente viva dello Spirito, perché sulla terra fioriscano la fede e la carità.

Gesù, che sulla croce ci hai dato in Maria una Madre d'immensa tenerezza,

– sciogli la durezza dei cuori ostinati nel male e aprili alla grazia della conversione e della penitenza.

Gesù, che fosti deposto tra le braccia della Vergine addolorata,

– accogli nella pace eterna i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre che hai scelto Maria per accogliere il tuo Figlio, venuto ad abitare in mezzo a noi, concedi al tuo popolo di crescere nell'unità, perché si manifesti al mondo come santuario vivo dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.